

IL CONTESTO

Il Viminale non si arrende: arrivano altre

Dopo l'accaduto (colpi d'arma da fuoco verso un mezzo della Polizia), già domenica, la giungeva la nota del Viminale: "Già rafforzata la presenza, 90 unità e 5 nuclei prevenzione crimine in viaggio per San Severo". Il Viminale ricorda come dopo l'incontro con il sindaco, **Francesco Miglio** il **ministro dell'Interno Marco Minniti** ha inviato 90 unità delle forze di polizia per esigenze di ordine pubblico e controllo del territorio, e 5 equipaggi dei reparti prevenzione crimine della polizia di stato e delle compagnie di intervento operativo dell'Arma di Carabinieri".

Inoltre, lunedì c'è stata anche la visita, nelle "Città dei campanili", del procuratore Antimafia, **Franco Roberti** che ha incontrato a Palazzo Celestini i vertici dell'Amministrazione comunale. Una visita non prevista, ma che sancisce l'enorme grado di attenzione del governo rispetto all'escalation della criminalità a San Severo, che è culminata nella notte tra sabato e domenica con gli spari agli automezzi della Polizia di Stato in piazza della Costituzione, dinanzi alla struttura alberghiera che ospita le forze dell'ordine, a due passi dalla stazione ferroviaria.

"Forte esigenza di incontrarvi - ha detto il dott. Roberti - di far sentire ai cittadini di San Severo ed alla sua rappresentanza politica, tutto il sostegno delle istituzioni, in una lotta contro la criminalità organizzata in cui San Severo non può e non deve essere lasciata da sola. Siamo qui per essere vicini a voi, per garantire tutto il nostro impegno, il massimo possibile".

Il Sindaco Miglio ha ribadito il clima di tensione percepito in città, di grande timore dopo i ripetuti fatti criminosi messi a segno, mancò contemporaneamente a sottolineato che mette a disposi-

zione a titolo gratuito locali comunali per far nascere il Reparto prevenzione anticrimine a San Severo, che vuol dire in Capitanata.

Lo Stato, ha gli uomini e i mezzi per poter combattere e sconfiggere ogni forma di atto ostile nei suoi confronti, ed è in grado di difendere i cittadini. Le Forze Armate e le Forze dell'Ordine, sono addestrate e specializzate in vari ambiti. Forse, tocca al legislatore, rendere certa la pena, e il governo dare gli strumenti per fare prevenzione e repressione. Lo Stato, inoltre, deve evidenziare il buon esempio e le buone prassi. Da sabato sera i Carabinieri stanno ulteriormente battendo a tappeto circoli privati e bar maggiormente frequentati da pregiudicati, eseguendo perquisizioni e intensificando i controlli ai sottoposti agli arresti domiciliari. Oltre il centinaio le persone con precedenti penali controllate nelle ultime 24 ore. Il Comandante Provinciale dei Carabinieri non esclude che quanto accaduto la notte tra sabato e domenica a San Severo possa essere una reazione al "giro di vite" che si sta dando sulla città ma questo non diminuirà i controlli, anzi, sarà motivo di ulteriori attività di polizia giudiziaria. Tante le reazioni anche dai sindacati della Polizia.

Il SAP con il segretario provinciale, **Giuseppe Vigilante**: "Lo ripeteremo sino alla nausea, lo grideremo a gran voce: vili, sciocche, vigliacchi, noi non ci facciamo e non ci faremo intimidire, e che sia chiaro, i delinquenti e tutte le forme di delinquenza esistenti in questa provincia, non intimidiranno l'istituzione Polizia né tutti i poliziotti della Capitanata. Si pensa a chiudere presidi di Polizia perché deciso dalla politica e non dalle reali esigenze pe-

unità, ecco chi sono

riferiche sul territorio. Bisogna ripristinare gli ausiliari in polizia ed avere i giusti ingressi per ogni anno".

Ma chi sono i reparti e gli uomini impegnati "porta a porta"? Così a l'Attacco, **Giovanni Consalvi**, dell'UGL-Polizia: "I reparti di prevenzione anticrimine, contano su agenti abituati a lavorare in territorio ostile. Noi auspichiamo che quest'azione non si limiti solo a tamponare e resti limitata. Come organico, solo a Foggia, siamo sotto di 130 unità. Serve personale da assumere in forza in modo permanente, in modo da continuare l'opera che poteranno avanti, porta per porta, angolo per angolo i colleghi.

Il capo della Polizia, **Gabrielli**, già da tempo chiede uomini e mezzi".

Leitmotiv ripreso dal segretario regionale del SIAP **Francesco Tiani**, e anche da **Alfonso Pasqua**, segretario provinciale del SIAP: "I reparti di prevenzione anticrimine, sono presenti in tutta Italia per arginare la criminalità organizzata. Effettuano controlli capillari, perquisizioni, e tanto altro. Sono specializzati con esperienza fatta nel territorio. Ma, in questa realtà, abbiamo bisogno anche di potenziare i nostri organici, in modo stabile, per contrastare malavita di stampo mafioso. Fenomeno che prima non c'era: nessuno avrebbe sparato vero i mezzi della Polizia, o minacciato alcuni colleghi, o avrebbe incendiato le auto dei VV.UU. o i mezzi della nettezza urbana. Tra l'altro, visto che non abbiamo più la scuola di Polizia, a Foggia, sarà il caso d'istituire il reparto anticrimine. Inoltre, la certezza della pena e più risorse ridurranno i margini per contrastare la delinquenza".

beniamino pascale



Quotidiano

Direttore: Piero Paciello

Lettori Audipress: n.d.



Da sinistra,
Gabrieli,
Consalvi
e carabi-
nieri
a San
Severo;
a destra,
Alfonso
Pasqua